

Laurea Honoris Causa al prof. Bruno Buchberger (Innsbruck, Austria)
Laudatio di Lorenzo Robbiano

Se incominciassi la Laudatio dicendo che sono onorato e felice di presentare il prof. Bruno Buchberger, molto probabilmente tutti voi pensereste che le mie sono parole di circostanza. Il fatto è che io sono veramente onorato e felice e cercherò di spiegarvi il perché.

Ci sono molti matematici nel mondo che hanno conseguito risultati eccezionali, alcuni ad esempio hanno conseguito la medaglia Fields, che corrisponde al premio Nobel. Ma il prof. Buchberger possiede alcune caratteristiche veramente speciali che ci hanno indotto a proporre la laurea Honoris Causa.

Supponiamo di avvicinarci ad una porta che ci incuriosisce, anche se apparentemente non presenta aspetti particolarmente notevoli. Una persona ci fornisce la chiave, apriamo e scopriamo una stanza meravigliosa, piena di oggetti preziosi. Fu così che, con la chiave fornita da B, nel 1965 si aprì una porta al di là della quale la scienza non sarebbe stata più la stessa. Notate che non ho detto la matematica, ma la scienza.

La tesi di dottorato di B conteneva un algoritmo che avrebbe rivoluzionato una gran parte del sapere scientifico. Si trattava di quello che poi ovviamente venne chiamato Algoritmo di Buchberger. Non starò qui a descriverne l'aspetto tecnico, basti dire che, dopo un periodo iniziale in cui nessuno, nemmeno il relatore della tesi, si accorse della portata di tale risultato, l'algoritmo divenne centrale in un numero sempre crescente di applicazioni.

Permettetemi una piccolissima digressione. Negli anni '50 i modelli matematici trattabili erano basati su quella che viene chiamata algebra lineare numerica o analisi numerica. Con l'avvento dell'algoritmo di B. si schiuse la porta all'uso di una algebra molto più ricca, che è quella polinomiale. Fu così che non solo i matematici si accorsero della portata di tale scoperta, ma il suo utilizzo si diffuse tra tutte le altre scienze.

Quanto detto sarebbe già sufficiente a motivare la nostra scelta, ma c'è molto di più. Personalmente ho sempre considerato il professore universitario non solo come uno studioso e un insegnante, ma anche e soprattutto come un personaggio di forte impatto sociale. Purtroppo devo dire che questo aspetto viene spesso trascurato e in particolare i matematici non brillano. Spesso vengono visti dall'opinione pubblica

come strani personaggi, chiusi in quelle che vengono spesso definite torri d'avorio, intenti a costruire astratti e astrusi ragionamenti. E la mia lunga esperienza di matematico mi ha portato alla conclusione che in larga misura questi stereotipi corrispondono a verità.

Ma, signori, qui abbiamo di fronte a noi un uomo i cui risultati di tipo sociale-politico sono di portata eccezionale, perchè ha sentito fortemente l'appartenenza alla sua nazione, l'Austria e ha realizzato alcuni obiettivi, che vi dico brevemente.

-- Ha fondato nel 1985 una rivista internazionale, che è ancora oggi il riferimento fondamentale per le pubblicazioni di Calcolo Simbolico (detto anche Algebra Computazionale).

-- Ha ottenuto i finanziamenti per la ristrutturazione di un vecchio castello diroccato e ne ha fatto il RISC, centro internazionale di ricerca in Calcolo simbolico.

-- Data la locazione un po' fuori mano del RISC, ha ottenuto i finanziamenti per costruire un parco scientifico-tecnologico nelle vicinanze, il celebre Software Park di Hagenberg che vanta la presenza di circa 60 compagnie e 12 centri di ricerca.

-- Ha ricevuto innumerevoli riconoscimenti, tra cui cinque dottorati honoris causa (Innsbruck (Austria), Waterloo (Canada), Bath (Inghilterra), Timisoara (Romania), Nijmegen (Olanda)).

-- Ha ispirato tecniche di insegnamento nelle università e scuole secondarie austriache, in relazione all'uso del calcolatore.

Ora è in pensione. Pensate che si goda un meritato riposo? Ma figuriamoci! Da alcuni anni sta lavorando ad un sistema di verifica automatica e invenzione automatica di processi dimostrativi il Theorema Project. Naturalmente continua a cercare finanziamenti per la continuazione e l'ampliamento dei vari progetti in atto.

E non dimentichiamo il suo hobby preferito che è quello di suonare il clarinetto nel Bookie Mountain Jazz Trio.

Che cosa aggiunge al suo prestigio la laurea che gli offriamo? Aggiunge il nostro ringraziamento per l'esempio che ci ha costantemente dato come modello di scienziato completo.

24 Settembre 2013